



**GIAN NICOLA GIGANTE**

Nella pittura cerca il particolare espressivo che in una sintesi di linee e di colori fa leggere l'atmosfera del quadro. Le sue molteplici attività si radicano nella comune matrice culturale legata all'attività di architetto e di designer.  
G.N.G.



**ELENA GUMIRATO**

Ambasciatrice di un linguaggio incisivo, assoluto, vibrante e carico di significati, Elena Gumirato rivendica il piacere di una figurazione forte, impegnativa, di contenuto e intensamente "umana", poiché la sua filosofia pittorica ha come epicentro proprio l'uomo nella sua nobiltà e con le sue debolezze.  
Mara Visentin



**SALVATORE MARCON**

Conoscerlo vuol dire stupirsi. L'uomo e il personaggio-artista non sono disgiunti e diversi, ma uno compenetra l'altro in modo tanto incredibile da suscitare meraviglia. La sua dedizione per l'arte è totale e per spiegarla non c'è modo migliore del prendere in prestito le sue stesse parole: "Non solo faccio pittura, ma la vivo".  
Patrizia Raineri



**TIZIANO RONCHIN**

In Tiziano Ronchin c'è una predestinazione genetica originata dall'intima esigenza di comunicare incisive sensazioni emozionali mediante un vibrante gesto pittorico e un fluente cromatismo carismatico.  
G.Zaramella



**PIETRO RONZAT**

frequenta assiduamente vari musei e tiene contatti con diversi artisti a livello internazionale dai quali attinge utili esperienze ed insegnamenti. Le esperienze artistiche sono dedicate soprattutto a tematiche naturalistiche per poi interessarsi alla fotografia e alla Mail Art.  
P.R.



**LENCI SARTORELLI**

"... Talvolta, superata ogni esteriore costrizione naturalistica, l'azione pittorica, affascinata dal silenzioso dipanarsi ed evolversi delle segrete energie della vegetazione tenta di rappresentare emblematicamente le metamorfosi concretandosi in vortici, riccioli, spirali, tubinosi arabeschi..."  
Dino Marangon



**CESARE SERAFINO**

I suoi dipinti introducono reminiscenze che si addentrano in profondità alla ricerca degli archetipi dell'uomo: segni ancestrali, arcaici, magici, misteriosi che ricordano emblemi solari, decorazioni proto-cristiane, rosoni di cattedrali, dipinti con gestualità saettante e repentina.  
Enzo Santese



**BRUNO ZAGO**

Nelle sue rappresentazioni è palpabile un'aria soffusa di tenerezza e di dolcezza, una temperie geografica intrisa di un senso misterioso di abbandono. tale abbandono risulta in forza di luci e colori essenziali che l'autore ha ritrovato in se stesso attraverso una puntuale ricercata pittura veneta.  
Luigi Pianca

il titolo della mostra  
**"l'arte come libertà del pensiero europeo"**  
vuol esprimere la volontà degli artisti veneti nel volersi fondere con la cultura europea, in un rapporto di scambi per avvicinarsi alla nuova Europa e portare l'arte come vessillo prestigioso dell'Italia in questa manifestazione di pittura e scultura.

VILLA NAZIONALE PISANI DI STRA (ve)  
inaugurazione Venerdì 1° maggio alle ore 11  
apertura della mostra dal 1° al 15 maggio 2009  
dalle ore 9,30 alle ore 18 lunedì chiuso - Ingresso libero

SEDE EUROPEA  
a.crepin.aea@compaqnet.it

SEDE ITALIANA  
brazzab@libero.it

INFO

Bruna Brazzalotto, via Marmolada, n° 10 - 31050 Povegliano (TV) Italia



ACCADEMIA  
EUROPEA DELLE ARTI  
FONDATA NEL 1965



Comitato Nazionale Italiano

MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA  
**"L'ARTE COME LIBERTÀ DEL PENSIERO EUROPEO"**

con la partecipazione di  
prof. Giuliano Simionato e il giornalista Fausto Pajar

VILLA NAZIONALE PISANI DI STRA (VE)

DAL 1° AL 15 MAGGIO 2009

Ieri e oggi in Europa  
OMAGGIO A NINO SPRINGOLO  
Artista trevigiano precursore dell'idea europea

Gli artisti espositori sono:

Romano Abate (Italia), Milena Bellomo (Italia),  
Simon Benetton (Italia), Bruna Brazzalotto (Italia),  
Giuliano Caneva (Italia), Libera Carraro (Italia),  
Alphonse Crépin (Belgio), Luigi Del Sal (Italia),  
Luisa Fabris (Italia), Roberto Favaro (Italia),  
Carlo Fontanella (Italia), Gian Nicola Gigante (Italia),  
Elena Gumirato (Italia), Milena Kunz Bijno (Germania),  
Renata Linnhoff (Lussemburgo), Salvatore Marcon (Italia),  
Tiziano Ronchin (Italia), Pietro Ronzat (Italia),  
Lenci Sartorelli (Italia), Cesare Serafino (Italia),  
Bruno Zago (Italia).

PRESIDENTE NAZIONALE prof.ssa BRUNA BRAZZALOTTO  
CURATORE DELLA MOSTRA ANTONIO ALTINIER TEL. 0422 -CELL. 328 666 4225





ROMANO ABATE

*E' uno dei più preparati ed abili e colti artisti italiani pressochè impareggiabile nella capacità di lavorare il legno, di volerlo con fermezza e dolcezza (termini soltanto apparentemente antitetici) alle proprie finalità rappresentative e di coniugarlo in mille variazioni anche per l'apporto di altri materiali. Franco Batacchi*



SIMON BENETTON

*Nei gesti e nei materiali di Simon Benetton emergono da sempre il connubio e il contrasto tra la conoscenza della materia e la sua soluzione in una estrema e stupefacente leggerezza, tra il faticoso impegno della creazione e l'immagine di un desiderio che pare impossibile far scaturire dalle lamiere insidiate e plasmate dalla fiamma ossidrica. Luciano Caprile*



GIULIANO CANEVA

*Sa creare rapporti con la struttura e la materia, tra la figura composta e la fisicità dell'oggetto. Legge lo spazio concependolo assieme alle forme minimali che realizza, considerando le opere non quali oggetti isolati, legati alla loro espressività originale. Ma come sistema di rapporti dove gli elementi plastici si combinano in modo diverso. Enzo Santese*



ROBERTO FAVARO

*Le sue opere sono l'essenza di forma, di una emozione, di un essere che in assoluto non ammette alternative. La iniziale greve natura del ferro, prende colore leggerezza e ritmo nobilitato da quell'alito di creatività che è generatore di pulsazioni vitali. G.C.Z.*



CARLO FONTANELLA

*Sviluppa un'indagine sul valore della forma rotonda che esprime energia non solo nel senso del piano, ma anche in quello della profondità; per questo adotta la spirale, immagine che implica concettualmente la possibilità di penetrare il nocciolo dell'esistente, di andare alle radici della realtà, di innestarsi al centro del mondo ritornando in superficie dopo averne catturato la fragranza dell'origine. Enzo Santese*

NINO SPRINGOLO



*L'opera rappresenta uno dei culmini della ritrattistica di Nino Springolo una "summa" del suo modo di fare pittura nel ritratto. Sicuramente uno dei vertici della ritrattistica italiana fra le due guerre. Marco Goldin*



ALPHONSE CREPIN

*"In natura c'è una scintilla imprigionata che la pittura ha per missione di liberare. e se io dipingo è per conquistare questa scintilla vacillante, questo granello di sabbia di libertà e questa fiamma insubordinata e così effimera. Amando la natura, comprendendola, scoprendola fissandone una particella sulla tela, io provo e quello è il mio testamento provvisorio, di mostrare come la glorifico". Alphonse Crépin*



MILENA KUNZ BJINO

*"La vita come componimento di una psicosintesi che ricollega l'essere umano alla trascendenza, l'arte alla spiritualità, ed il ravvicinamento tra l'occidente e l'oriente sono gli scopi della mia ricerca personale" dice la pittrice ed aggiunge: "La comprensione può nascere soltanto da un autentico e vero incontro, da una profonda stima e non da una superficiale tolleranza..." M.K.B.*



RENATA LINNHOF

*Sviluppa uno stile molto personale rappresentando le sensazioni che vive attraverso i fatti quotidiani che ci trasmette con la pittura. Non c'è moralismo ma solo la poesia del raccontare gli avvenimenti della vita. R.L.*



MILENA BELLOMO

*Dagli esordi e fino agli anni ottanta si è espressa soprattutto con l'utilizzo di acquarelli, pastelli e collage passando in seguito dopo un periodo di ricerca e sperimentazione, da un lavoro figurativo alla scoperta di un linguaggio astratto che ora connota la sua produzione artistica. Il gesto pittorico è protagonista assieme al segno vigoroso quasi espressionistico. M.L.*



BRUNA BRAZZALOTTO

*E' artista generosa. crea in modo quasi torrenziale, senza voltarsi indietro e sempre puntando in avanti. Appartiene infatti a quella categoria di artisti che vive l'espressività creativa come un bisogno primario della propria vita, con inesausta curiosità e permanente spinta alla ricerca del nuovo e del non già sperimentato. Andrea Bellieni*



LIBERA CARRARO

*Le nuove opere si respirano con gli occhi, ed è un inaspettato accendersi dell'aria. Forti Aplats colorati che trattengono il calore della luce meridiana, colpiscono subito per la molteplice e multiforme ricchezza, per l'abbondanza umorosa difficile da racchiudersi in formule. Danno la sensazione di un tesoro sognato che subito s'interra in una materia di vene e di falde, dalla monile vita. Francesca Brandes*



LUIGI DEL SAL

*Attivo fin dalla metà degli anni cinquanta a livello nazionale con olii su tavole e su tela, talvolta arricchiti da intrecci di collage materici. Una parte è dedicata estremamente stilizzata e ridotta per ottenere immagini che sembrano tratte da un album d'infanzia: le tinte sono vivaci e concentrate in esiti di contrasti primari e secondari. Stefania Volpe*



LUISA FABRIS

*Eleganti e soavi, sospese nel silenzio di un sorriso mistico, placate nel nitore dello spirito, inquietamente tragiche o languidamente appagate. E' così che appaiono le opere dipinte da Luisa Fabris. Apparizioni ammutolite dal caso interiore, soffocate dalle pulsioni psichiche che il subconscio partorisce con inettoso impeto espressivo nel riflesso ontogenico. Sabrina Falzone*